



Castello di Ama

Un luogo che racchiude un vino rivoluzionario e tesori di arte contemporanea

Ama è un piccolo borgo tra le colline del Chianti storico, dove i vigneti si alternano agli oliveti e al bosco. Un luogo bellissimo e di grandi tradizioni viticole. Nel 1982, la gestione tecnica dell'azienda è affidata a **Marco Pallanti**, giovane agronomo, che nel giro di qualche anno diventa uno dei più stimati enologi toscani.

Il **complesso del Castello di Ama** è composto da più edifici aggregati che, sebbene sorti in epoche diverse, hanno in comune l'uso della pietra come materiale edilizio. Il borgo, con le sue case di origine medioevale, si sviluppa lungo l'asse della via principale, quasi protetto, ai due estremi, da due ville. La villa principale, già Ricucci, è l'unica che ha conservato pressoché inalterati gli originali caratteri settecenteschi, mentre completamente rinnovata in forme vagamente neoclassiche è villa Pianigiani.

Di particolare interesse sono le **tre piccole cappelle**, una intitolata alla Santissima Vergine del Carmine, presso la villa Pianigiani, la seconda, lungo la via principale, dedicata a San Lorenzo e la terza, intitolata a San Venazio, nel giardino di villa Ricucci. Il giardino ha siepi di bosso che creano aiuole geometriche ed è arricchito da una superba veduta sulla campagna del Chianti.

Dal 2000 è nato il progetto "**Castello di Ama per l'Arte Contemporanea**" ovvero Arte e Vino, insieme, per lasciare una traccia dell'oggi in un luogo antico.